

DECRETO n°66

del 24.11.2017

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016 ai sensi del D.Lgs. n°118/2011.

IL PRESIDENTE DEL C.d.A.

(nominato con D.P. n°161/Serv.1°S.G. del 06.05.2015)

VISTOl'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n°118/2011, il quale prevede che *“Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

VISTOl'art.60 del D.Lgs. 118/2011 recante la disciplina sulla *“Gestione dei Residui”*;

VISTOil principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n°4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

CONSIDERATO ..che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite apposito atto dell'Organo di vertice, in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, si rende necessario provvedere al riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

RITENUTOdi dover procedere attraverso l'approvazione delle risultanze dei residui così come elaborati dall'Ufficio Ragioneria, aggregati, ai fini di una più efficace analisi, nel modo seguente:

1. residui attivi al 31.12.2016 prima del riaccertamento;
2. residui attivi cancellati definitivamente con il riaccertamento ordinario;
3. residui attivi reimputati nel solo esercizio 2017;
4. residui attivi conservati al 31.12.2016, provenienti dalla gestione dei residui A.P.;
5. residui attivi conservati al 31.12.2016, provenienti dalla gestione di competenza;
6. residui attivi al 31.12.2016;
7. residui passivi al 31.12.2016 prima del riaccertamento;
8. residui passivi cancellati definitivamente con il riaccertamento ordinario;
9. residui passivi reimputati nel solo esercizio 2017;
10. residui passivi reimputati nel solo esercizio 2018;
11. residui passivi conservati al 31.12.2016, provenienti dalla gestione dei residui A.P.;
12. residui passivi conservati al 31.12.2016, provenienti dalla gestione di competenza;
13. residui passivi al 31.12.2016;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, contenuto nel verbale n°2 del 24.11.2017;

STANTE..... l'urgenza legata all'ormai imminente chiusura dell'esercizio 2017;

VISTA la L.R. 15.05.2000, n°10 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 25.11.2002, n°20;

VISTO il D.Lgs 23.06.2011 n°118 entrato in vigore il 10.08.2011;

SENTITO il Direttore f.f.;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, in quanto parte integrante del presente atto:

Art. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato Decreto, punto 9.1, le seguenti risultanze dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31.12.2016, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario:

n°	Descrizione	Importo
1	Residui attivi al 31.12.2016 prima del riaccertamento.	12.557.856,89
2	Residui attivi cancellati definitivamente con il riaccertamento ordinario.	1.038.264,72
3	Residui attivi reimputati nel solo esercizio 2017.	0,00
4	Residui attivi conservati al 31.12.2016, provenienti dalla gestione dei residui A.P.	174.900,00
5	Residui attivi conservati al 31.12.2016, provenienti dalla gestione di competenza.	11.344.692,17
6	Residui attivi al 31.12.2016.	11.519.592,17
7	Residui passivi al 31.12.2016 prima del riaccertamento.	13.066.740,46
8	Residui passivi cancellati definitivamente con il riaccertamento ordinario.	1.578.564,27
9	Residui passivi reimputati nel solo esercizio 2017.	0,00
10	Residui passivi reimputati nel solo esercizio 2018.	0,00
11	Residui passivi conservati al 31.12.2016, provenienti dalla gestione dei residui A.P.	94.680,36
12	Residui passivi conservati al 31.12.2016, provenienti dalla gestione di competenza.	11.393.495,83
13	Residui passivi al 31.12.2016.	11.488.176,19

Art.2

Di apportare sull'esercizio 2016, ai fini del rendiconto, le variazioni derivanti dall'eliminazione dei residui attivi e passivi nella misura di cui all'art.1.

Art. 3

Di sottoporre a successiva ratifica del Consiglio di amministrazione, nella prima seduta utile, il presente Decreto, ai sensi dell'art. 9, comma 2, punto d) della Legge Regionale n°20 del 25.11.2002 *“Interventi per l’attuazione del diritto allo studio universitario in Sicilia. Trasformazione in fondazioni degli enti lirici, sinfonici e del comitato Taormina arte. Scuole materne regionali paritarie”*.

Art.4

Il presente decreto, la cui efficacia è subordinata all’approvazione da parte dell’Organo Tutorio, verrà pubblicato con effetto di notifica sull’apposita sezione del portale *“Amministrazione Trasparente”* ai sensi e per gli effetti dell’art.23 del D.Lgs.33/2013.

Il Presidente del C.d.A.

